

## 2 febbraio, un anniversario importante per l'ambiente

Il 2 febbraio 1971, a Ramsar, in Iran, un primo gruppo di Paesi indiceva la "Conferenza Internazionale sulla conservazione delle Zone Umide e degli uccelli acquatici" e sottoscriveva la "Convenzione internazionale relativa alle Zone Umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici", conosciuta come Convenzione di Ramsar, oggi sostenuta da più di 100 Paesi.

La Convenzione nasceva dall'esigenza di poter disporre di uno strumento internazionale per la tutela delle Zone Umide (oltre 900), in quanto habitat primari per la vita degli uccelli acquatici, i quali, per raggiungere stagionalmente i differenti siti di nidificazione, sosta e svernamento, devono percorrere particolari rotte migratorie attraverso vari Stati e continenti. Nel 1999 nasce il Piano nazionale per le zone umide per la formulazione di strumenti legislativi e operativi adatti alle esigenze di conservazione di queste zone, intesi come elementi non solo di controllo, ma soprattutto di promozione di un nuovo e duraturo sviluppo socio-economico: vengono così dichiarate di importanza internazionale 47 Zone Umide sul territorio nazionale, comprendenti gran parte delle tipologie presenti in Italia, mentre il Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente realizza un primo "Inventario delle Zone Umide del Territorio italiano", individuandone ben 597 e pubblicandone una selezione rappresentativa a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Info: [www.ramsar.org](http://www.ramsar.org)

## Nuovi progetti

L'ANIS, Associazione Nazionale Istruttori Subacquei nata nel 1975 con lo scopo di contribuire alla diffusione, conoscenza e pratica della subacquea in sicurezza, dal 2004 è riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente italiano come Associazione di Protezione Ambientale.

In questi anni ha preso parte a varie campagne per la salvaguardia dell'ambiente marino e degli ecosistemi e partecipa attivamente al Progetto Subacquea per l'ambiente, promosso dall'Acquario di Genova.

L'ANIS, che ha una sua didattica riconosciuta anche a livello internazionale, propone ora un corso di snorkeling: *Blupass. Kit Nel Blu*, per bambini a partire dagli otto anni e sta lavorando a un progetto per diffondere la conoscenza di elementi di biologia marina anche ai non specialisti, tramite un corso, corredato da un manuale chiamato "neolibro".

Info: [www.anis.it](http://www.anis.it)

## Snorkeling senza barriere

L'associazione culturale "Tutto per tutti" con "Tritone Scuola Subacquea Torino", con il patrocinio de "il Pianeta azzurro" e in collaborazione con il Progetto Motorediricerca e con alcune Circoscrizioni della Città di Torino, organizza per il 2005 corsi di snorkeling gratuiti aperti a tutti, anche e soprattutto alle persone con disabilità.

Libertà motoria e aspetti socializzanti, nel rispetto e nella conoscenza dell'ambiente, sono i vantaggi più evidenti di questa pratica sportiva in acqua che vuole fornire i primi insegnamenti per immergere la testa sott'acqua in completa sicurezza e senza l'utilizzo di autorespiratori.

*Passpartout snorkeling & sea watching* è il nome del progetto, riconosciuto anche dall'ANIS/CMAS (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei e Confederazione Mondiale delle Attività Subacquee).

Info: 338.69.54.505

## Capodogli per la coda...

Il miracolo della magica iterazione tra animale e uomo. La mostra "Ashes and Snow", a Venezia, si è presentata come una danza di gesti nati dall'accostamento dell'uomo con capodogli e lamantini, elefanti e gru, falchi ed aquile.

L'opera del fotografo e documentarista canadese Gregory Colbert, nato a Toronto nel 1960, consta di qualche centinaio di fotografie. Colbert sostiene che sono stati gli animali stessi a scegliere gli "attori" affiancati; uomo e animale, infatti, interagiscono armoniosamente: fanciulle che danzano sensualmente nel fiume ed elefanti che vi si avvicinano con curiosità; capodogli che si lasciano prendere per la coda, fluttuando nel mare insieme all'uomo; aquile che si prestano a giochi d'ali. Il lavoro di Colbert si distingue proprio per la pazienza e la fiducia manifestata nei confronti della natura. "Ashes and Snow" è infatti il prodotto di una ricerca durata quasi dieci anni, tra India, Sri Lanka e Thailandia. In esse vi è qualcosa di insolito dovuto anche alla tecnica adottata, un procedimento di stampa segreto, su carta vegetale pigmentata, prodotta artigianalmente in Giappone. La luce, d'una tonalità sabbia, scandisce i profili di uomini e donne ritratti in pose emulative di cetacei, pachidermi e volatili. Il risultato è un'atmosfera surreale che suggerisce il concretizzarsi di un'armonia apparente. Colbert dichiara di essere solo all'inizio del suo cammino, alla scoperta delle meraviglie nascoste del mondo.